



I comanceros (1961)

Un film di Michael Curtiz con John Wayne, Bruce Cabot, Lee Marvin, Stuart Whitman, Ina Balin. Genere Western durata 107 minuti. Produzione USA 1961.

Louisiana 1843, Paul Regret (Whitnam), bellimbusto francese, uccide in un duello "galante" il figlio di un giudice, che gli fa dare una caccia spietat...

Louisiana 1843, Paul Regret (Whitnam), bellimbusto francese, uccide in un duello "galante" il figlio di un giudice, che gli fa dare una caccia spietata. Tocca a J. Carter (Wayne), Ranger del Texas, trovarlo su un battello del Mississippi. Carter sta anche indagando su una misteriosa banda di indiani, i Comanceros. Regret riesce a fuggire, ma il Ranger lo ritrova e lo porta alla base. Regret fugge durante un attacco indiano, ma torna coi rinforzi, guadagnandosi un meritato condono. I due, ormai amici, rintracciano il covo dei Comanceros e riescono a disperdere la banda. Per Regret c'è anche l'amore finale, e forse anche per Carter. È l'ultimo film di un grandissimo regista (Casablanca, Robin Hood) e un western in cui il personaggio Wayne è più Wayne. Molti gli episodi suggestivi. quando Whitnam cerca di corromperlo, Wayne gli risponde: "Io ho quella che tu forse consideri una debolezza, sono onesto". Quando lo stesso Whitnam, dopo aver salvato tutti, gli chiede di lasciarlo andare l'uomo, della legge gli risponde: "Lo farei, ma ho fatto un giuramento ed è una cosa importante". Quando un'amica gli ricorda la moglie morta e gli chiede: "Sono quasi due anni vero?", Wayne le risponde. Il duro uomo del West sapeva dunque essere umano e romantico. Un grande western, arrivato nella stagione del tramonto del genere con un John Wayne cinquantaquattrenne, un po' bolso ma straordinariamente maturo e con quell'ironia che gli era mancata nei film giovanili. Il film si vale di una delle più efficaci colonne sonore western, composta da Elmer Bernstein. Lo spunto della storia era di Vincent Sherman, un altro maestro di western. Un piccolo, tardo gioiello da rivalutare.